



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAULONIA
SCUOLA: dell'infanzia - primaria – secondaria di 1° grado
via Corrado Alvaro, 2 - 89040 CAULONIA (RC) - Tel. 0964/82039
C.M. RCIC826001 C.F. 90011460806
Email: rcic826001@istruzione.it P.E.C.: rcic826001@pec.istruzione.it
Sito web: <http://www.istitutocomprensivocaulonia.gov.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2013-2014

Approvato dal Collegio Docenti del 28/11/2013

Adottato dal Consiglio d'Istituto del 28/11/2013

**IL NOSTRO ISTITUTO
SI PROPONE COME SCUOLA CHE**

**FORMA L'UOMO E
IL CITTADINO**

ORIENTAMENTA

**COLLOCA NEL
MONDO**

**PROPONE NUOVI STILI DI
APPRENDIMENTO**

INDICE

Premessa	5
Analisi del territorio	6
Presentazione dell'Istituto	8
Risorse strutturali interne	9
Gli alunni: bisogni e problemi	10
Obiettivi formativi trasversali comuni	11
Obiettivi formativi scuola dell'infanzia	12
Obiettivi formativi scuola primaria	12
Obiettivi formativi secondaria di I grado	13
Finalità	14
Integrazione alunni svantaggiati e diversamente abili	14
Strategie educative (scelte metodologiche)	16
Criteri di valutazione degli alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	16
Verifica e valutazione formativa	17
Linee guida per la valutazione	18
Valutazione in decimi	19
Criteri per l'attribuzione del voto in condotta	20
Validità Anno Scolastico	20
Continuità	22
Struttura interna Scuola dell'Infanzia	23
Struttura interna Scuola Primaria	24
Struttura interna Scuola Secondaria di primo grado	25
Organigramma	26
Funzioni Strumentali	27
Altre figure	28
Docenti in servizio nei tre ordini di scuola	30
Organi Collegiali	31
Consiglio d'Istituto	32
Servizi Amministrativi	33
Scelte organizzative	33
Progettualità	34
Visite guidate e viaggi di istruzione	39

Formazione e aggiornamento Docenti e Personale ATA	42
Autovalutazione di Istituto	43
Comunicazione	43
Allegati facenti parte del P.O.F.	44

PREMESSA

“Oggetto dell’educazione non è dare all’allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è costruire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell’anima che lo orienti in un senso definito, non solamente durante l’infanzia, ma per tutta la vita”
(David Emile Durkheim)

Il Piano dell’ Offerta formativa (**P.O.F.**) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale del nostro Istituto Comprensivo (infanzia, primaria, secondaria) e un utile strumento d’informazione per le famiglie, per garantire la più efficace partecipazione. Tale documento esplicita la scelta intenzionale di un percorso formativo, caratterizzato e scandito da interventi curricolari, extracurricolari ed organizzativi. Esso consente l’integrazione del percorso formativo nazionale con quello “locale”, valorizza la realtà territoriale e dà risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; permette di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze.

Per l’elaborazione del **P.O.F.** viene presa in considerazione, tra l’altro, la logica della continuità, per cui è necessario, per linee generali, un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i tre ordini di scuola, attraverso piani d’intervento e di iniziative culturali comuni, nonché itinerari curricolari articolati, assicurando così a tutti gli alunni un processo di sviluppo organico, coerente ed adeguato alle varie fasi di crescita di ognuno. Il nostro **P.O.F.** si fonda sui diritti del fanciullo e sui principi della Costituzione Italiana (artt.3, 4, 33, 34), per cui la scuola:

assume il carattere educativo di apprendimento, nel quale maturare progressivamente le capacità di riflessione, di studio individuale, di progettazione, di esplorazione e di verifica.

Ciò perché il bambino ha diritto ad un’istruzione altamente qualificata, che gli consenta di sviluppare le sue doti, il suo spirito critico, la consapevolezza delle sue responsabilità morali e sociali, e di diventare un membro utile alla società. (art. 7 della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo);

attua la pari dignità sociale e l’uguaglianza di tutti i membri della Comunità, indipendentemente dal luogo di nascita, dalla nazione di provenienza, dal gruppo etnico o religioso di appartenenza, dal sesso e dalle convinzioni politiche (art. 3 della Costituzione);

pone le premesse all’esercizio effettivo del diritto – dovere, di svolgere secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività ed una formazione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione);

rispetta la libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione);

garantisce l’effettivo diritto allo studio obbligatorio e gratuito (art. 34 della Costituzione).

Il Piano, nella sua fase di attuazione, segue i seguenti presupposti:

- **Comunicabilità:** utilizza un linguaggio semplice, facilmente comprensibile, per garantire la massima informazione all’utenza;
- **Fattibilità :** indica con chiarezza i percorsi che la scuola intende intraprendere, per garantire ad ogni alunno l’opportunità di sviluppare le proprie capacità al fine di conseguire il successo formativo;
- **Flessibilità :** può essere aggiornato e integrato, se necessario, anche nel corso dell’anno in relazione ai contributi che possono provenire dalle Agenzie che operano sul territorio;
- **Progettualità :** esplicita l’intenzionalità formativa della scuola, predisponendo scelte culturali ed organizzative;
- **Valutabilità:** prevede metodologie di valutazione e autocorrezione finalizzate a predisporre soluzioni migliorative.

ANALISI DEL TERRITORIO

Il Comune di Caulonia, dove l'Istituto Comprensivo opera, ha c.a. 8000 abitanti e, con i suoi 100,73 Km² di superficie, è per estensione il terzo comune dell'intera provincia di Reggio Calabria. Il suo vasto territorio, che si estende dalle lineari coste del litorale dell'alto Ionio reggino ai primi rilievi del massiccio delle Serre che segnano il confine settentrionale tra la Provincia di Reggio Calabria e Catanzaro, si presenta ricco di paesaggi suggestivi e mutevoli in quanto, comprendendo monti, colline e marina, si passa da una fascia costiera ricca di agrumeti ad una fascia collinare ricoperta di terreni coltivati a vigneti ed oliveti e, soprattutto, di vegetazione spontanea caratteristica della macchia mediterranea.

Salendo ancora si osserva l'habitat diventare prettamente montano con boschi di lecci, pini, faggi, abeti e castagni che raggiungono una altitudine di 1241 s.l.m. sul monte Gremi. È attraversato, longitudinalmente, dalla vallata dell'Allaro, scolpita e modellata dall'omonima fiumara, a destra della quale, lato Roccella, troviamo la fiumara Amusa ed a sinistra, la fiumara Precariti che per un lungo tratto segna il confine tra il comune di Caulonia e quello di Placanica. Stignano, Stilo e Roccella J. sono gli altri comuni limitrofi.

Le verdi colline, le vallate, i bianchi calanchi ed il litorale marino, incorniciano Caulonia capoluogo che, arroccata su un complesso collinare domina la vallata dell'Allaro e dell'Amusa. Oltre alle bellezze naturali, Caulonia possiede, anche un ricco patrimonio storico-culturale che affonda le sue radici nella cultura greca prima e successivamente in quella romana, bizantina, normanna e spagnola, che si può apprezzare, soprattutto, nel centro storico, borgo medievale che conserva ancora quasi intatto il suo enorme patrimonio artistico ricco di chiese, piazze e palazzi signorili che, però, richiederebbero urgenti interventi per la salvaguardia e tutela specie del patrimonio architettonico.

Oltre al Centro storico, sparse nelle vallate dell'entroterra, vi sono diverse frazioni e borgate di antico insediamento che come le frazioni di Ursini, San Nicola, Campoli, Agromastelli; erano dei centri popolosi e pieni di vita prima del fenomeno dell'emigrazione che, purtroppo, continua, ancora oggi, a ridurre notevolmente il numero degli abitanti. Per alcune borgate più piccole lo spopolamento è stato quasi totale.

Nella zona marina, tra l'Allaro e l'Amusa, attraversata dalla strada statale 106 e dalla linea ferroviaria, si trova il centro urbano, di recente insediamento, di Caulonia Marina che sorse in seguito alle disastrose alluvioni del 1951, '53 e '72 ed ha continuato a far registrare un costante e crescente incremento urbanistico e demografico ed ancora oggi viene scelto per la più favorevole ed ottimale posizione logistica sul territorio.

È, infatti, diventata una cittadina che vanta importanti opere di verde pubblico attrezzato, di centri di aggregazione sociale e di strutture ancora in fase di realizzazione. Sempre nella zona marina si trovano anche la frazione Focà e la contrada Vasì.

Le altre frazioni e contrade sono distanti anche parecchi chilometri sia tra di loro che dalla S.S. 106.

L'arteria viaria principale è la strada provinciale che collega Caulonia Marina a Caulonia Capoluogo che sorge a circa 10 Km dalla marina a 300 metri s.l.m. è da qua continua a salire per raggiungere le frazioni di San Nicola, Popelli e le borgate più interne di Crochi e Pezzolo.

Dalla provinciale si dipartono strade più o meno ampie, che si snodano e si inerpicano in percorsi non sempre agevoli, ma sicuramente panoramici, per raggiungere altre frazioni e borgate. La viabilità risulta, quindi, alquanto carente anche a causa di barriere naturali che rendono

difficoltoso il collegamento con i comuni limitrofi ed altri paesi e città del comprensorio, che sono raggiungibili solo mediante la S.S. 106.

Le realtà industriali sono assenti mentre quelle commerciali assieme al terziario ed al turismo costituiscono l'unico sbocco occupazionale.

Le strutture sociali – culturali - sportive presenti sul territorio sono:

- L.A.D.O.S.
- 118
- A.S.L. N. 9 con sede a Locri
- Parrocchia
- Ass. Cattolica
- Biblioteca
- Campo sportivo
- Campo di pallamano
- Struttura geodetica
- Associazione sportiva Pallamano ASPAK
- Associazione sportiva Karate
- Associazione sportiva calcio
- Associazione bandistica
- Associazione teatrale “Fuori Squadra”
- Gruppo SCOUT
- Ufficio Vigili Urbani + Scuola guida
- Enti Locali (Amm. Comunale)
- Corpo forestale - Consorzio di Bonifica
- Protezione civile - Associazione Kaulon
- Istituto Tecnico Agrario
- Equipe psico-pedagogica
- Consultorio
- Chiesa Evangelica
- CARITAS
- Ass. ricreative e culturali - Circolo Pensionati - Scuole di ballo
- Piscina
- Fondazione “Angelo Frammartino”

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto Comprensivo Caulonia è così composto:

1. Scuola dell'infanzia

SEDE	N. SEZIONI	N. ALUNNI
Focà	1	21
Caulonia Marina	4	102
Vasì	1	27
San Vito	2	39
TOTALE ALUNNI		189

2. Scuola Primaria

SEDE	N. CLASSI	N. ALUNNI
Caulonia Capoluogo	5	78
Vipari (Campoli)	pluriclasse	11
Focà	pluriclasse	18
Caulonia Marina	10	164
Vasì	3	38
TOTALE ALUNNI		309

3. Scuola Secondaria di 1° grado

SEDE	N. CLASSI	N. ALUNNI
Caulonia Capoluogo	3	68
Caulonia Marina	6	135
TOTALE ALUNNI		203

L'utenza complessiva dell'Istituto è di 701 alunni

RISORSE STRUTTURALI

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Uffici servizi amministrativi
- Archivi
- Aule
- Laboratorio informatico Scuola primaria Via C. Alvaro, 2 - Caulonia Marina
- Laboratorio informatico Scuola secondaria di 1° grado Piazza S. Antonio Caulonia Marina.
- Laboratorio informatico plesso Vasì Caulonia Marina.
- Laboratorio informatico Scuola primaria Via Fiume Caulonia Superiore
- Laboratorio scientifico scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Superiore.
- Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Marina in allestimento.
- Laboratorio di ceramica scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Palestra Scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Spazi esterni (in alcuni plessi).

GLI ALUNNI: BISOGNI E PROBLEMI

*“La scuola non è un’azienda, un’istituzione, un servizio.
E’ un luogo curato, un prolungamento dello spazio domestico, una zona bella e
buona della città.*

Fa parte della vita (...).

La città entra spesso nella scuola e i bambini vanno spesso nella città.

La scuola non è il terminale territoriale di un ministero centrale.

La scuola è del paese e della città,

del quartiere e dei bambini, della comunità locale.

*E’ vicina. Parla lo stesso dialetto e condivide i problemi,
le disgrazie, le infinite risorse del quartiere”*

(G. P. Charmet)

Il periodo storico attuale presenta una complessità di eventi e di problematiche che incidendo sulle dinamiche economiche, sociali e culturali influenzano i processi di insegnamento-apprendimento nonché la caratterizzazione stessa della scuola pubblica. Alla scuola si chiede sempre di più di intervenire per modificare comportamenti, di sanare devianze sociali, di ricostruire un tessuto di socialità e legalità molto spesso trascurato dal contesto familiare e sociale. Compiti ardui e di difficile realizzazione se si tiene conto che la scuola non può essere assunta come agenzia ‘esterna’ al contesto culturale, una sorta di tribunale etico che si batte contro il degrado sociale e culturale. Recuperare il ruolo etico della scuola è un compito che parte dalla riflessione e revisione di comportamenti e pratiche attuate dalla stessa scuola. La nostra scuola intende offrire un modello educativo e culturale che ponga l’alunno al centro dei percorsi educativi con la sana ambizione di consentire a tutti gli alunni l’acquisizione di competenze di base con le quali si possa scongiurare l’analfabetismo culturale dilagante e la pericolosa deriva in atteggiamenti sociali e relazionali dannosi per sé stessi e per l’intera collettività.

Gli alunni che frequentano questo Istituto evidenziano caratteristiche diversificate sia sul piano sociale che nella preparazione scolastica. Generalmente le fonti di informazione e formazione più importanti per i ragazzi sono, oltre la scuola e la famiglia, il gruppo dei coetanei, i gruppi sportivi, la televisione, i mezzi di comunicazione telematici.

Spesso la scuola si trova a dover fronteggiare delicate situazioni di disagio giovanile e difficoltà di adattamento (alunni con problemi di inserimento e socializzazione; alunni che presentano carenze nei prerequisiti; alunni diversamente abili)

Gli alunni dei tre ordini di scuola vivono fasi decisive del loro sviluppo intellettuale e fisico, pertanto necessitano di ricevere le attenzioni pedagogiche e didattiche capaci di rispondere ai bisogni affettivi, sociali e cognitivi.

La Scuola, che è una comunità sociale, curando la dimensione emotiva ed affettiva degli allievi, si preoccupa di soddisfare le esigenze fondamentali di ogni persona: essere accettata, accolta e tenuta in considerazione. In tal modo è possibile promuovere negli allievi la stima di sé e la motivazione ad apprendere e ad esercitare le proprie capacità.

Il processo di insegnamento-apprendimento nella Scuola è di fondamentale importanza perché rende possibile la realizzazione di esperienze attive dell’allievo, in situazioni predisposte e organizzate al fine di creare una interrelazione costruttiva tra il soggetto che apprende, le esperienze che vive e le conoscenze che sono patrimonio culturale della società.

Obiettivi Formativi trasversali comuni

	Atteggiamento e Comportamento (degli alunni)	Metodologie e strategie didattiche
AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole della classe/sezione; - Rispettare sé e gli altri; - Rispettare l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva e discute comportamenti non corretti; - offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline ed i campi di esperienza; - opera un controllo sistematico; - comunica costantemente con le famiglie;
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare con attenzione; - intervenire in modo opportuno e pertinente; - chiedere spiegazione; - fare osservazioni e formulare proposte; - esprimere opinioni e valutazioni adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Motiva il lavoro partendo da esperienze ed esigenze concrete; - abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente i più riservati; - utilizza i laboratori;
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e cercare di superare eventuali difficoltà; - portare il materiale scolastico richiesto e averne cura; - usare correttamente il diario anche per le comunicazioni; - eseguire le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti; - acquisire un buon metodo di lavoro; - imparare a riflettere sui propri risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assegna compiti calibrati; - attribuisce tempi di consegna; - controlla il lavoro eseguito; - gratifica il lavoro e valorizza i progressi, anche piccoli, di ogni alunno.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> -Integrarsi nella classe /sezione; - collaborare con i compagni e con gli insegnanti; - acquisire fiducia in sé; - rispettare le diversità; - instaurare e mantenere relazioni. 	<p>Costruisce un buon clima di classe;</p> <p>attua interventi adeguati nei confronti delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze;</p> <p>promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno.</p>

Obiettivi Formativi Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia stabilisce gli obiettivi formativi che rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino. Attraverso l'azione professionale dei docenti e le attività didattico/educative, questi obiettivi formativi si traducono in **competenze**.

Gli obiettivi formativi sotto indicati si articolano a partire dalle esperienze del bambino e dagli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali :

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità;
- interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei;
- interagire in maniera costruttiva con bambini di altre culture e nazionalità rispettandone e valorizzandone le diversità;
- rafforzare atteggiamenti di sicurezza stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- vivere relazioni significative ed esperienze condivise con le famiglie e il territorio;
- prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usare il corpo per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi;
- comprendere la necessità di rispettare le regole e le norme sociali fondamentali;
- saper ascoltare comprendere messaggi; utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero;
- vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione anche in contesti di gioco libero e guidato;
- assumere atteggiamenti di rispetto cura e apprezzamento nei confronti dell'ambiente;
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche;
- collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.

Obiettivi Formativi Scuola Primaria

La Scuola Primaria si propone di:

- valorizzare l'esperienza del bambino apprezzando il suo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- promuovere l'educazione integrale della persona sviluppando le sue capacità espressive: corporea, razionale, estetica, sociale, morale e affettiva;

- accompagnare il bambino verso il pieno sviluppo della persona in continuità e collaborazione col processo educativo della famiglia;
- giungere ad una formazione di base per la crescita del fanciullo in vista del suo aprirsi alla realtà con curiosità e stupore;
- educare all'accoglienza di ogni diversità come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto, grazie alla chiarezza della posizione e delle finalità educative della scuola stessa;
- sollecitare la libertà del bambino in vista di una chiara affermazione di ciò che è bene e di ciò che non lo è.

Obiettivi Formativi Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di 1° grado si propone di:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- Insegnare le regole del vivere e del convivere;
- impartire un'educazione che lo spinga a fare, al termine del 1° ciclo d'Istruzione, scelte consapevoli e autonome.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e in quanto comunità educante, deve instaurare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed essere anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'«**insegnare ad apprendere**» anche quello dell'«**insegnare a essere**».

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

Favorirà altresì la stretta connessione della scuola con il suo territorio. Promuoverà l'educazione alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

FINALITA'

- Fornire gli strumenti d'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Sviluppare la capacità necessaria per apprendere e selezionare le informazioni;
- Promuovere la capacità di elaborare metodi che siano in grado di orientare gli alunni nel proprio percorso scolastico;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno;
- favorire il confronto interpersonale;
- praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- sviluppare la capacità di orientamento per conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare il proprio ruolo nella realtà sociale e culturale;
- favorire la conoscenza della cultura locale utilizzando anche le competenze territoriali;
- tenere conto delle proposte che la realtà territoriale offre.

Integrazione alunni svantaggiati e diversamente abili

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare alle problematiche degli alunni diversamente abili e svantaggiati per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano l'integrazione nel gruppo classe e nella realtà scolastica. In sintonia con **“Le linee guida per l'integrazione scolastica”** emanate dal MIUR nell'agosto 2009, la scuola promuove percorsi educativi che abbiano come priorità il processo di **inclusione/integrazione** dell'alunno disabile che scaturisce dalla collaborazione e dal coordinamento di tutte le componenti scolastiche il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze del ragazzo negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione, nella socializzazione, nonché, da una pianificazione degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I., in accordo con gli Enti locali, l'ASL e le famiglie. Per favorire l'inclusione/integrazione degli alunni diversamente abili, nella scuola opera il **Gruppo di lavoro per l'handicap (G.L.H.)**.

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2013-2014, accoglie N° 23 alunni diversamente abili seguiti da n. 12 docenti specializzati. I vari plessi dell'Istituto sono, chi più chi meno, dotati di

spazi adeguatamente strutturati destinati ad attività didattiche specifiche, idonei ad accogliere questi alunni.

Tra le figure professionali, il docente di sostegno ha il compito di armonizzare gli interventi per l'inclusione degli alunni come concordato con gli operatori socio-sanitari, con i genitori e con i docenti curricolari, creando reti di relazioni interistituzionali indispensabili per garantire un clima di serena collaborazione; fa parte a pieno titolo del Consiglio di Classe/ Interclasse /Intersezione; assume la contitolarità della classe in cui opera ed è responsabile, insieme agli insegnanti curricolari, dell'andamento didattico e disciplinare di tutti gli alunni, inclusa la valutazione.

La valutazione tiene conto delle potenzialità e dei ritmi degli allievi e, per i portatori di handicap, avviene sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Essa infatti, è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle attitudini della persona, risulta pertanto necessario da parte del team garantire la costruzione di un contesto formativo idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni.

Per qualificare gli interventi d'integrazione ed agevolare il processo educativo degli alunni diversamente abili o svantaggiati, l'intero gruppo di lavoro si propone i seguenti obiettivi:

- Autonomia;
- socializzazione;
- acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive;
- favorire le relazioni e l'inclusione nel gruppo classe, sollecitando l'attenzione alla "diversità" da vivere come risorsa e occasione di arricchimento individuale e di crescita collettiva.

Per individualizzare l'insegnamento e promuovere la personalizzazione degli apprendimenti secondo i bisogni formativi di ciascun alunno, l'organizzazione didattica sarà supportata da tecnologie educative multimediale. Gli alunni potranno usufruire del laboratorio informatico secondo le varie esigenze didattiche come stabilito dal P.E.I. di ogni singolo alunno.

Per arricchire l'Offerta Formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle difficoltà ciascun gruppo di insegnanti organizzerà attività differenziate, di piccolo gruppo sia all'interno della classe sia con altre classi e scuole

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013
Vedi Allegati al P.O.F .

STRATEGIE EDUCATIVE

Scelte metodologiche

Le scelte metodologiche sono improntate al criterio di gradualità, di relazionalità, di supporto, di individualizzazione, di rassicurazione alla persona.

Si rispetteranno i tempi di maturazione di ogni alunno, si presenteranno prima attività più semplificate e poi man mano più complesse e difficili.

Si organizzerà la classe in modo da favorire la comunicazione, lo scambio di idee e di esperienze. I comportamenti degli insegnanti si conformeranno al rispetto dell'alunno, alla solidarietà, al rispetto delle diversità, alla comprensione e alla cooperazione mentre promuoveranno attività educative che aiuteranno a sviluppare questi obiettivi.

Saranno promossi incontri assembleari per dibattere problematiche sia educative sia organizzative al fine di abituare gli alunni a saper intervenire rispettando il proprio turno e le idee degli altri.

Per individualizzare l'insegnamento e promuovere la personalizzazione dell'apprendimento secondo i bisogni formativi di ciascun alunno, l'organizzazione didattica valorizzerà le tecnologie educative per favorire un ambiente di comunicazione multimediale. Per questo sarà adoperata l'organizzazione dei laboratori e saranno attivati i lavori di gruppo sia a livello (alunni che presentano difficoltà simili) sia eterogenei (alunni di capacità e competenze diverse).

Le attività didattiche, quindi possono essere svolte con modalità diverse al fine di rendere più efficace l'intervento formativo.

Per arricchire l'Offerta Formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni gruppo di insegnanti potrà:

- organizzare l'attività con articolazioni differenziate, di piccolo gruppo sia all'interno della classe sia con altre classi e scuole;
- proporre metodologie attive settoriali attraverso l'organizzazione e l'utilizzo di laboratori, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatri,;
- programmare uscite sul territorio per accedere alle aule didattiche, ai musei, visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico – sportive,;
- potranno inoltre essere attivate collaborazioni e/o convenzioni con Enti/ Associazioni Culturali e Sportive o esperti esterni al fine di proporre attività mirate di tipo specialistico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009).

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.» (cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli alunni saranno valutati dagli insegnanti di classe tenendo conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo nelle singole discipline.

La **valutazione nelle singole discipline** sarà espressa in **voti numerici** (espressi in decimi) così come avviene in tutti i Paesi Europei.

Solo per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. **Voto in condotta nella scuola primaria** sarà espresso attraverso un giudizio formulato da tutti i docenti di classe.

Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie con **voti numerici** (espressi in decimi).

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso giudizio sintetico del docente.

Per essere ammessi all'anno successivo, e per l' ammissione all'esame di Stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, e otto come voto in condotta.

In sede d'**esame di Stato, agli alunni particolarmente meritevoli** che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la **lode** dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Il voto in condotta negativo (5-6) sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una annotazione che verrà riportata sulla scheda.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per la valutazione degli alunni certificati con DSA ci si avvarrà di un piano di studio individualizzato, che attraverso strategie e strumenti idonei, come previsto dalla normativa vigente (legge 170/2010), consentirà agli alunni di poter esprimere conoscenze e competenze acquisite.

VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche il processo di maturazione della personalità dell'adolescente . Essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Le verifiche, a livello didattico, avranno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe. Tali verifiche si effettueranno mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo)

La verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dell'alunno nel rapporto con se stesso e con la realtà esterna, seguendolo nell'evoluzione della personalità in senso etico e sociale

Le verifiche avranno inizio con l'analisi della situazione di partenza, saranno in seguito, frequenti e serviranno al controllo del processo di apprendimento, all'adozione di attività di recupero, di approfondimento e di individuazione e differenziazione dei percorsi formativi. A tale scopo saranno utilizzati test, questionari, colloqui e analisi delle prove scritte.

Le prove scritte effettuate delle discipline che comportano la valutazione della produzione scritta, sono corrette e conservate dai docenti dopo essere state date, in visione agli alunni.

A richiesta, è data visione delle prove anche ai genitori. Le osservazioni sistematiche, che rilevano gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di apprendimento di ogni allievo, sono registrate con la necessaria frequenza sul registro personale del docente. Di queste osservazioni sistematiche i docenti si avvarranno per formulare, al momento dello scrutinio, i voti in decimi per disciplina e la valutazione globale del livello di maturazione raggiunto.

La valutazione trova la propria sintesi nei documenti trimestrali.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili si terrà conto dei criteri adottati nel P. E. I.

La valutazione finale, per l'ammissione alle classi successive, terrà presente il grado di maturazione personale e di preparazione culturale e quindi: il raggiungimento degli obiettivi fissati, le abilità sviluppate nelle diverse aree, il graduale progresso verificatosi dalla situazione di partenza in rapporto alle effettive capacità, all'impegno evidenziato durante le attività ed alla rispondenza alle sollecitazioni proposte

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

1. **PARTECIPAZIONE:** capacità dello studente di relazionarsi all'interno della vita di classe e di contribuire allo sviluppo delle attività.
2. **IMPEGNO:** comportamento dello studente nei confronti dello studio e della volontà di migliorarsi.
3. **METODO DI STUDIO:** capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.
4. **PROFITTO:** analisi degli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente secondo i classici indicatori delle fasi del processo di apprendimento, conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa.
5. **COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI:**
Partecipazione alla vita scolastica- rispetto degli impegni scolastici in classe e a casa- rispetto delle regole di convivenza scolastica- rispetto e cura del materiale personale e collettivo- cooperazione del lavoro di gruppo- rapporto con gli adulti e i compagni- conoscenza di se .
6. **ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI:**
Attenzione – autonomia - responsabilita' - adattabilita' - affidabilita' - motivazione allo studio.

VALUTAZIONE IN DECIMI

Conoscenze acquisite - Applicazione delle conoscenze - Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze - Abilità - Impegno e partecipazione – Competenze – Comportamento.

Voti in decimi	Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamento
3	Quasi nulle e gravemente lacunose	Comunica in modo molto stentato ed improprio; anche se guidato non riesce ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.	Partecipazione: opportunistica a volte di disturbo/passiva Impegno: quasi nullo
4	Frammentarie e lacunose	Comunica in modo stentato, solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime commettendo errori.	Analizza in modo impreciso e superficiale, non è in grado di esprimere giudizi personali.	Partecipazione: opportunistica/passiva Impegno: carente
5	Conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze minime con imprecisione; l'espressione non sempre è coerente	Analizza in modo parziale. Se guidato e sollecitato sintetizza le sue conoscenze ed effettua semplici valutazioni.	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo e poco proficuo Metodo: mnemonico
6	Conoscenze complessivamente accettabili;	Applica le conoscenze acquisite senza fare errori rilevanti; l'espressione è semplice, ma non del tutto adeguata	Analizza senza approfondire e sintetizza se guidato e sollecitato.	Partecipazione: da sollecitare Impegno: essenziale Metodo: non sempre organizzato
7	Conoscenza degli elementi fondamentali.	Esegue correttamente semplici compiti; affronta attività più complesse pur con alcune incertezze; espone in modo adeguato.	Effettua analisi e sintesi con qualche incertezza. Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente metodo: organizzato
		Esegue compiti complessi e sa	Analizza in modo complessivamente	Partecipazione: attiva

8	Complete e approfondite	applicare i contenuti e le procedure; espone in maniera abbastanza chiara ed appropriata.	corretto e compie alcuni collegamenti, rielaborando autonomamente.	Impegno: costante Metodo: organizzato
9	Complete, approfondite e coordinate	Affronta autonomamente compiti anche abbastanza complessi, applicando correttamente le conoscenze, comunicando in modo proprio, efficace ed articolato.	È autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo autonomo; documenta il proprio lavoro.	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo
10	Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate.	Affronta autonomamente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo; comunica in modo proprio, efficace ed articolato.	È autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico e personale, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Partecipazione: costruttiva e propositiva Impegno: eccellente Metodo: elaborativo e critico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli alunni, è espressa:

- a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini tenendo conto di :

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento di Istituto
- collaborazione con compagni ed insegnanti
- partecipazione alle lezioni
- rispetto degli impegni scolastici.

Il **dieci** è considerato valutazione eccellente.

Il **nove** è una valutazione più che positiva della condotta.

L' **otto** è considerato una valutazione positiva.

Il **sette** segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il **sei** è considerato una valutazione alquanto negativa. Viene attribuito se preceduto da note sul registro, note sul diario personale segnalate alle famiglie e/o richiami del D.S.

Il **cinque** Il cinque è considerato una valutazione decisamente negativa e comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo come stabilito dal Decreto Legge n.137 del 01-09-2008; fermo restando quanto previsto dal DPR n. 249/98 e successive modificazioni, che specifica i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento ad un voto inferiore a sei decimi.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti** dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Infatti, l'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal d.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5). L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del d.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

La tabella sottostante indica i parametri per la validità anno scolastico 2013/14

(Estratto della Circolare Ministeriale n. 20/11)

ORE settimanali	Totale Annuo	25% Limite Max consentito per validità A.S.
30	30 x 33 settimane = 990 ore	248 ore

VALIDITA' anno scolastico per deroga in caso di assenze superiori ai ¾ delle ore previste nel piano di studi (comma 10 art. 2 D.P.R 122 del 22-06-2009)	Le deroghe saranno previste solo nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; ✓ terapie e/o cure programmate; ✓ ricoveri documentati; ✓ lutto riguardante parenti entro il secondo grado; ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese
---	---

	che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
--	---

Scrutinio finale e assenze

L'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che *“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

CONTINUITA' TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Infanzia- primaria- secondaria di I grado- e di II grado

La Continuità è assicurata mediante forme di raccordo (visite, incontri, attività comuni, progetti...) tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Per agevolare il passaggio in una nuova organizzazione scolastica si predispone un itinerario che porti l'alunno a vivere un'esperienza unitaria con valenza di continuità.

Per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado vengono organizzate attività di Orientamento con incontri e visite agli Istituti di scuole superiori del comprensorio, da effettuarsi prima dalla data di pre-iscrizione per consentire scambi d'informazioni utili ai fini di una scelta consapevole.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, il team dei docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo grado si riunisce per acquisire informazioni utili alla formazione delle nuove classi. accertare le conoscenze pregresse degli allievi e il loro profitto.

STRUTTURA INTERNA

Scuola Infanzia

TEMPO SCUOLA

Monte ore

La scuola dell'infanzia, per venire incontro ai bisogni del territorio, funziona con un monte ore annuale di 1400, suddivise in 40 ore settimanali. (35 sett.)

I docenti effettueranno i turni a giorni o a settimane alterne, a seconda delle esigenze.

Turno antimeridiano

Lunedì	dalle ore 8.00	alle ore 13.00
Martedì	dalle ore 8.00	alle ore 13.00
Mercoledì	dalle ore 8.00	alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.00	alle ore 13.00
Venerdì	dalle ore 8.00	alle ore 13.00

Turno pomeridiano

Lunedì	dalle ore 11.00	alle ore 16.00
Martedì	dalle ore 11.00	alle ore 16.00
Mercoledì	dalle ore 11.00	alle ore 16.00
Giovedì	dalle ore 11.00	alle ore 16.00
Venerdì	dalle ore 11.00	alle ore 16.00

Entrata bambini dalle ore 8,00 alle ore 9,00

Uscita bambini

L'uscita pomeridiana degli alunni è prevista dalle ore 15,30 alle ore 16,00.

L'uscita per gli alunni che non usufruiscono della mensa è stabilita **entro le ore 13,00.**

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria funziona con un orario obbligatorio di 990 ore annuali sulla base di 33 settimane, corrisponde a 30 ore settimanali curriculari.

Ripartizione monte ore suddiviso per disciplina

Tenuto conto dei tempi previsti per ogni disciplina, il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente ripartizione, considerato che il numero dei giorni di lezione deve essere non inferiore a 200, pari a 33 settimane:

Ambito disciplinare	Ore settimanali	Totale annue
Italiano	9-8-7	297-264-231
Arte e immagine	1	33
Matematica	5	165
Scienze	2	66
Musica	1	33
Storia	2	66
Geografia	2	66
Religione Cattolica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	1	33
Lingua Straniera (inglese)	1-2-3	33-66-99
Tecnologia e informatica	1	33
Attività laboratoriali	3	99
Totale ore	30	990

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado funziona con un monte di 990 ore annuali, cioè 30 ore settimanali curriculari.

Monte ore suddiviso per disciplina orario annuale e settimanale

Discipline	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	1	33
Matematica	4	132
Scienze chimiche, fisiche e naturali	2	66
Tecnologia	2	66
Arte ed immagine	2	66
Musica	2	66
2 lingua comunitaria (francese)	2	66
1 lingua comunitaria (inglese)	3	99
Scienze motorie	2	66
Religione	1	33
Potenziamento della lingua ital.	1	33
Totale	30	990

ORGANIGRAMMA

FIGURA	NOMINATIVO	COMPITI
Dirigente scolastico	Maria Antonietta Crea	Istituzionali
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Giuseppina Fazzalari	Istituzionali
Assistenti amministrativi	Barreca Emanuela Condemi De Felice Alessandra Englen Santa Lombardo Pasquale Romano M. Caterina	Istituzionali
Collaboratori didattici	Campoliti Antonio Fonte Pietro Ienco Giuseppe Ierace Rira Mallamo Antonio Mammone Vincenzo Martino Damiano Monterosso Maria Assunta Quaranta Anna Rosa Simonetti Felice Sorgiovanni Rosa Timpano Vincenzo	Istituzionali
Collaboratore Vicario	Penna Adriana	
2° Collaboratore	Miriello Rosa Marianna	
Coordinatori didattici di plesso	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>VASI': Origlia Alida S. VITO: Petrolo Lucia MARINA: Marinelli Caterina FOCA': Niglio Rosetta</p> <p style="text-align: center;">SCUOLAPRIMARIA</p> <p>CENTRO: Marino Caterina – Sostituto: Pachì Giuseppina FOCA': Chiera M. Teresa MARINA: Lombardo M. Teresa – Sostituto: Nesci Maria VASI': Lamberto Antonietta – Sostituto Curiale Rosa VIPARI: Vellone Rinuccia</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO</p> <p>CENTRO: Lucano Flavia – Sostituto: Totino Bianca MARINA: Miriello Rosa Marianna – Sostituto: Naldi Gabriella</p>	

FUNZIONI STRUMENTALI

Docente	Nomina	Compiti
Lombardo M. Teresa	Area 1: Coordinamento e valutazione delle attività del P.O.F.	<p>1) Verificare la congruenza delle attività progettate con il P.O.F.;</p> <p>2) Coordinare l'attività della Commissione P.O.F. relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.O.F.;</p> <p>3) Assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel P.O.F.,</p> <p>4) Collaborare con le altre commissioni, con i consigli di classe ed interclasse ed eventuali referenti o gruppi di progetto;</p> <p>5) Attivare un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano;</p> <p>6) Individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.O.F.</p>
Curtale Matilde Naldi Gabriella	Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	<p>1) Fornire ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica.</p> <p>2) Gestire le risorse informatiche e multimediali e informare sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica.</p> <p>3) Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica per un eventuale inserimento sul sito della scuola.</p> <p>4) Elaborare sulla base delle esigenze formative un piano di formazione per gli stessi.</p>
Totino Bianca Miriello Rosa Marianna Basile Rosalba	<p>Area 3: Orientamento e Viaggi d'Istruzione</p> <p>Interventi e servizi per gli studenti:</p>	<p>1) Assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del POF.</p> <p>2) Assicurare il coordinamento delle attività di recupero, integrazione e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico.</p> <p>4) Coordinare iniziative relative alla continuità didattica tra i tre ordini di scuola, di orientamento per gli alunni della terza classe della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>5) Coordinare le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione.</p> <p>1) Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli studenti con disabilità.</p> <p>2) Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;</p> <p>3) Progetti per la continuità fra ordini di scuola;</p> <p>4) Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.</p>

Lucano Flavia	Area 4: Realizzazione di progetti formativi con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola sub area a: Rapporti con gli enti esterni alla scuola.	1) Coordinamento di interventi formativi con Enti e Istituzioni locali; 2) Coordinamento di eventi culturali
Penna Adriana	sub area b: Progettazione Nazionale e sopranazionale	1) Progettazione e cura dei PON, dei POR e di tutte le iniziative nazionali e internazionali; 2) Organizzazione videoconferenze; 3) Gemellaggi interculturali.

ALTRE FIGURE		
Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti	Presidente: Maria Antonietta Crea (Dirigente Scolastico) Membri effettivi: 1) Maiolo Emma 2) Cappelleri Maria 3) Petrolo Mimma 4) Schirripa Tecla Membri supplenti: 1) Giancotti Gerarda 2) Piscioneri Ida	I compiti del Comitato sono stabiliti dall'art. 11 del D. Lgs. 297/94. Esso risulta costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da quattro membri effettivi e due supplenti eletti ogni anno dal Collegio dei Docenti. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti.
Commissione orario	Maiolo Emma Mazzà Maria Carmela Miriello Rosa Marianna Naldi Gabriella Schirripa Tecla	
Commissione orario	Maiolo Emma Mazzà Maria Carmela Miriello Rosa Marianna Naldi Gabriella Schirripa Tecla	
Commissione sito web	Lombardo M. Teresa Miriello Rosa Marianna Naldi Gabriella Penna Adriana Vigliarolo Gianluca	
RSU	Miriello Rosa Maria Schirripa Tecla	Compiti istituzionali
Rappresentante lavoratori per la sicurezza	Cimino Maria Grazia	Compiti istituzionali

Responsabile Laboratorio informatico	Primaria Capoluogo Riccielli Claudia Primaria Marina Penna Adriana Primaria Vasi Lamberto Antonietta Secondar. 1° gr. Marina Mammone Irene	Monitoraggio delle apparecchiature e segnalazione, in segreteria , di eventuali guasti. - Stesura del regolamento sull'uso corretto delle apparecchiature e controllo dell'osservanza dello stesso.
Responsabile Laboratorio scientifico	Primaria Marina Lamberto Ornella Secon. 1° gr Capoluogo Totino Bianca Second. 1° gr. Marina Mammone Irene	- Inventariare il materiale disponibile. - Mettere a conoscenza ogni docente del materiale scientifico esistente. - Registrare il materiale che viene utilizzato dai vari docenti - Raccogliere eventuali proposte di acquisto di materiale scientifico mancante e comunicarle in segreteria.
Referente delle problematiche dell'handicap	Petrolo Mimma	a) Convocare le riunioni del gruppo H, su disposizioni del D. S.; b) Redigere i verbali delle riunioni; c) Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; d) Procurare la documentazione e la modulistica necessarie; e) Curare la documentazione (PEI ecc.)
Commissione H	Basile Rosalba Cursaro Delina Tipaldo Anna	
Referente INVALSI	Maiolo Emma Mammone Irene	- Partecipare ai seminari illustrativi circa le somministrazioni delle prove INVALSI. - Scaricare il materiale delle prove. - Trasferire i dati delle prove sulla piattaforma Invalsi.
Gruppo di lavoro handicap Istituto		
GLHI GLH (tecnico) GLH (operativo)	Dirigente Scolastico Docente referente Tutti i docenti di sostegno Coordinatori di classe e di interclasse Rappresentanti dei genitori alunni diversamente abili Operatori socio-sanitari Un rappresentante Ente locale	Al gruppo competono le decisioni riguardanti la gestione e l'organizzazione delle risorse di tutte l'istituzione scolastica in materia di alunni in difficoltà.

DOCENTI IN SERVIZIO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Docenti Scuola dell'Infanzia:

Aiello Anna, Altomonte Antonietta, Audino Teresa, Calemme Ottavia, Calemme Santina, Chiera Antonia, Corsaro Anna, De Luca Maria Stella, Franco Fernanda, Giacotti Gerarda, Marinelli Caterina, Mazzà Dina, Minervino Stefania, Niglio Rosetta, Pacicca Francesca Caterina, Pasquino Rosanna, Petrolo Gelsomina, Petrolo Lucia, Origlia Alida, Tipaldo Anna, Vigliarolo Gianluca.

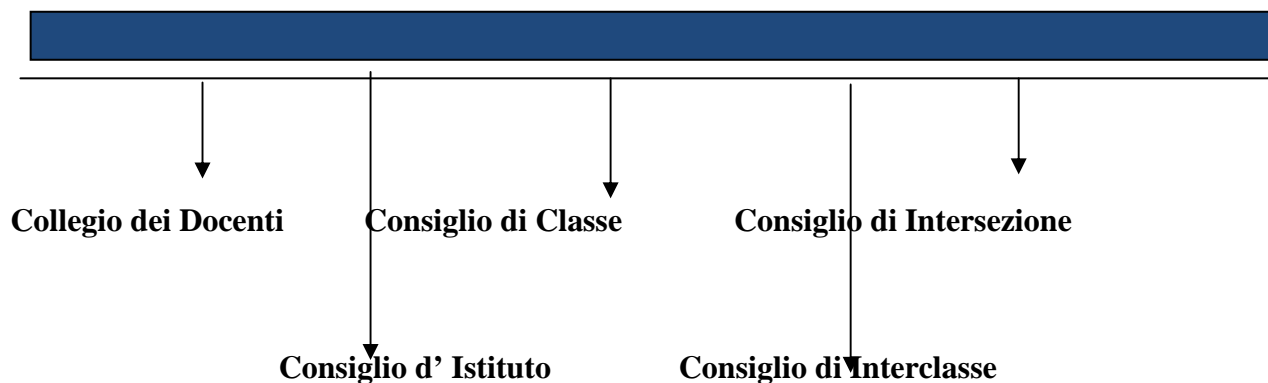
Docenti Scuola Primaria: Asprea Domenico, Chiera Maria Teresa, Cosenza Tina Antonia, Curiale Rosa, Cursaro Carmela, Cursaro Delina, De Rosa Maria Rosa, Fantò Maria Luisa, Dimasi Giovanna, Greco Maria Giovanna, Greci Caterina, Lamberto Antonietta, Lamberto Ornella, Lavorata Maria, Lombardo Giuseppina, Lombardo Maria Teresa, Maiolo Emma, Marino Caterina, Mammone Pina Ausilia, Mazzà Maria Carmela, Nesci Maria, Pachì Maria Carmela, Panetta Teresa Ada, Penna Adriana, Petrolo Mimma Antonietta, Pezzaniti Maria, Raschellà Daniela, Riccelli Claudia, Schirripa Tecla, Scicchitano Antonietta, Vellone Rinuccia, Ventrice Caterina.

Docenti Scuola Secondaria I grado

Basile Rosalba, Bolognino Luciano, Brundì Rosella, Cappelleri Maria Urania, Cimino Teresa Maria Grazia, Curtale Matilde, Daniele Teresa, Gerace Olga Maria, Iozzo Stella, Lucano Flavia, Macrì Isabella, Macrì Lisa Maria, Mammone Irene, Mazzà Antonio, Miriello Rosa Marianna, Naldi Gabriella, Piscioneri Ida Natalizia, Rossotto Elena, Totino Bianca, Vartolo Alfredo, Ventrice Ilario.

Organi collegiali

La gestione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso:



Collegio dei Docenti

E' formato dal Dirigente scolastico e da tutti gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto.

Consiglio di Classe

Tutti i docenti della stessa classe e da due rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

Consiglio di Interclasse

Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Consiglio di Intersezione

Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio d'Istituto è formato dai seguenti componenti:

1	CREA MARIA ANTONIETTA	DIRIGENTE SCOLASTICO
2	PANETTA GIUSEPPE	PRESIDENTE
3	BASILE ROSALBA	COMPONENTE DOCENTI
5	LUCANO FLAVIA	“ “
6	MIRIELLO ROSA MARIANNA	“ “
8	PENNA ADRIANA	“ “
9	PETROLO MIMMA ANTONIETTA	“ “
10	TOTINO BIANCA	“ “
11	COMITO CARMELA	COMPONENTE GENITORI
12	CONIGLIO SILVANA	“ “
13	CRUCITTI VINCENZO	“ “
14	NAPOLITANO DANIELA	“ “
15	SICILIANO TERESA	“ “
16	SOLLAZZO CARMELINA	“ “
17	VIGLIAROLO GIAMPIERO	“ “
18	IENCO GIUSEPPE	COMPONENTE ATA
19	TIMPANO VINCENZO	“ “

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria e Direzione

Per assicurare la corretta erogazione del servizio scolastico nell'Istituto opera il personale amministrativo guidato dal Direttore S.G.A e diretto dal Dirigente Scolastico.

La segreteria e il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

L'Istituto ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, affidati al personale di segreteria:

- celerità delle procedure e consegna dei certificati entro tre giorni dalla presentazione della richiesta;
- trasparenza con la pubblicazione all'albo della scuola delle procedure e degli atti amministrativi;

- informazione dei servizi di segreteria per le pratiche inerenti l'iscrizione e la richiesta di certificati;
- tempi brevi di attesa agli sportelli;

L'ufficio di Segreteria

è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

dal Martedì al Sabato
dalle ore 11,30 alle ore 13,30

Il Dirigente Scolastico

riceve previo appuntamento telefonico

SCELTE ORGANIZZATIVE

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in tre trimestri.

Calendario Scolastico

L'anno scolastico 2013/14, avrà inizio, con orario completo, il 16 settembre 2013, terminerà il 11 giugno 2014. (vedi calendario scolastico regionale). Le vacanze natalizie saranno fruito dal 23 dicembre 2013 al 05 gennaio 2014 inclusi. Le vacanze pasquali saranno fruito dal 16 aprile 2014 al 22 aprile 2014 inclusi.

Le attività saranno altresì sospese il 23 e 24 aprile come deliberato dal Consiglio di Istituto.

LE ALTRE FESTIVITA'

TUTTE LE DOMENICHE	
21 OTTOBRE	FESTA DEL SANTO PATRONO
01 NOVEMBRE	FESTA DI TUTTI I SANTI
02 NOVEMBRE	CONCESSA DAL CALENDARIO SCOL. REGIONALE
08 DICEMBRE	IMMACOLATA CONCEZIONE
25 DICEMBRE	NATALE
26 DICEMBRE	SANTO STEFANO
01 GENNAIO	CAPODANNO
06 GENNAIO	EPIFANIA
25 APRILE	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
26 APRILE	CONCESSA DAL CALENDARIO SCOL. REGIONALE
01 MAGGIO	FESTA DEL LAVORO
02 GIUGNO	FESTA DELL'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

Le riunioni di programmazione settimanali della scuola primaria verranno convocate automaticamente dai docenti. Le riunioni per materia/area disciplinare verranno convocate previa richiesta al Dirigente Scolastico. Eventuali collegi riservati ad un solo ordine di scuola saranno convocati su richiesta del 30% dei docenti.

PROGETTUALITA'

Nell'a.s. 2013- 2014 saranno promossi e realizzati i seguenti progetti:

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO MINISTERIALE(Extracurriculare)

PALAWIKI- costruisci il vocabolario della democrazia

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

Postura corretta

SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO MINISTERIALE

Testimone dei diritti

SECONDARIA DI I GRADO

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO REGIONALE

EduchiAMO PartecipiAMO CollaboriAMO alla libertà

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO SHOA

SECONDARIA DI I GRADO

Adesione ai Giochi matematici del Mediterraneo

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti Curricolari:

Giochiamo con l'arte "Un mondo di colori"
Sez. B (alunni 3-4-5- anni) Plesso San Vito

Primi passi verso la scuola Primaria "I numeri e l'alfabeto di Pinocchio"
Sez. B (alunni 5 anni) Plesso San Vito

Le stagioni "L'albero incantato"
Sez. B (alunni 3-4-5- anni) Plesso San Vito

Laboratorio drammatico teatrale- Festività e ricorrenze "Facciamo festa"
Sez. B (alunni 3-4-5- anni) Plesso San Vito

"Magia del Natale 2013"

Tutti gli alunni del Plesso Marina

"Laboratorio teatrale: FAVOLISTICAMENTE"

Tutti gli alunni del Plesso Marina

Laboratorio RICICREIAMO: MASCHERE BUFTE DI CARNEVALE"

Tutti gli alunni del Plesso Marina

Prog. Extracurriculare:

Aspettando la notte di Natale
Tutti gli alunni del Plesso Vasì

Prog. Extracurriculare:

Festa in maschera
Tutti gli alunni del Plesso Vasì

Prog. Extracurriculare:

Festeggiamo in allegria
Tutti gli alunni del Plesso Vasì

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI CURRICULARI

Pallamano

Cl. 1^B-2^B-3^B-4^B-5^B

Minivolley

Tutti gli alunni del Plesso Vasì

PROGETTO MINISTERIALE(Extracurriculare)

Vorrei una legge che... (classi 5^)

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA nella Scuola Primaria

Promossa dal MIUR_CONI

Plessi interessati:

Tutte le classi del Plesso Capoluogo

Corso A – Plesso Marina

FESTA DEGLI ALBERI

Con messa a dimora di un albero nei Plessi di: Primaria Marina, Vasì, Focà, Vipari, Primaria Capoluogo

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Viaggio a Betlemme (Primaria Capoluogo)

Laboratorio linguistico espressivo

Alunni di Cl. 2[^] A – 2[^] B Plesso Marina

“TuttInscena”

Alunni di Cl. 4[^] A- 4[^] B Plesso Marina

LAB. TEATRALE (Natale-Carnevale-Fine anno scolastico)

Tutte le classi del Plesso Capoluogo

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Classe 4[^] e 5[^] del Plesso Capoluogo

PROGETTO COMPUTER

Alunni classe 2[^] e 3[^] del Plesso Capoluogo

RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Tutte le classi del Plesso Capoluogo

RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Pluriclasse Vipari

TEATRO (Fine anno scolastico)

Tutte le classi del Plesso Vasì

RECUPERO E /O POTENZIAMENTO MATEMATICA

Classe 3[^] Plesso Vasì

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Classi 2[^] e 3[^] Plesso Vasì

SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTI CURRICULARI

PROGETTA' LEGALITA'

Carabinieri: visita nel mese di marzo alla caserma di Roccella(gruppi di 50 da estendere anche alla classe quinta dell primaria oppure 2 incontri presso il nostro istituto (1 centro +1 marina)

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

PROGETTO MINISTERIALE

Testimone dei diritti

ADESIONE AI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

PROGETTI EXTRACURRICULARI

PROGETTO CONCERTO DI NATALE

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo

PROGETTO CERAMICA

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo

LABORATORIO POLIVALENTE

Tutti gli alunni Plesso Marina

LABORATORIO TEATRALE 11

Tutti gli alunni Plesso Marina

PROGETTO RECUPERO ITALIANO/MATEMATICA/INGLESE

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo e Marina

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo

PROGETTO LEGALITA'

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo

PROG. ATTIVITA' PER TUTTO L'ANNO

Tutti gli alunni Plesso Capoluogo

Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013

La tabella sottostante riepiloga le attività formative finanziate FSE – PON “Competenze per lo sviluppo” Autorizzazione Piano Integrato d’Istituto C-1-FSE-2013-741- Obiettivo Azione C1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

Tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Comunicazione in lingua madre	<i>IL FANTASTICO MONDO DELLE PAROLE 1</i>	1	50	<i>Alunni classi V della Scuola Primaria di Caulonia Marina</i>

Tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Competenza in matematica	<i>NUMEREVOLISSI ME-VOLMENTE @</i>	1	30	<i>Alunni classi IV della Scuola Primaria di Caulonia Marina</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
------------------	--------------------------	--------------------	-------------------	--------------------

Corso di lingua INGLESE	<i>LISTEN LEARN AND SPEAK</i>	1	30	<i>Alunni classi III della Scuola Primaria di Caulonia Marina</i>
-------------------------	--	---	----	---

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Imparare ed apprendere – Percorso formativo	<i>LE STORIE SCRITTE NEL CIELO</i>	1	30	<i>Alunni classi II della Scuola Primaria di Caulonia Marina</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Consapevolezza ed espressione culturale – Percorso formativo	<i>MUSICA, LINGUAGGIO UNIVERSALE 1</i>	1	30	<i>Alunni della Scuola Primaria di Caulonia Centro</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Corso di lingua INGLESE	<i>FLYING WITH ENGLISH</i>	1	30	<i>Alunni della Scuola Primaria di Caulonia Centro</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Imparare ed apprendere – Percorso formativo	<i>ANIMARE LE PAROLE</i>	1	30	<i>Alunni della Scuola Primaria di Caulonia Centro</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Consapevolezza ed espressione culturale – Percorso formativo	<i>MUSICA, LINGUAGGIO UNIVERSALE 2</i>	1	30	<i>Alunni della Scuola Secondaria di I° grado di Caulonia Centro</i>

tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Percorso formativo	<i>ENGLISH IS</i>			<i>Alunni della</i>

competenze lingue straniere UE	FUNNY	1	30	<i>Scuola Secondaria di I° grado di Caulonia Centro</i>
--------------------------------	--------------	---	----	---

Tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Percorso formativo competenze lingue straniere UE	ENGLISH ALL OVER THE WORLD	1	30	<i>Alunni della Scuola Sec. di primo grado di Caulonia Marina</i>

Tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Comunicazione in lingua madre	IL FANTASTICO MONDO DELLE PAROLE 2	1	50	<i>Alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Caulonia Marina</i>

Tipologia	Titolo del modulo	n. di corsi	Ore modulo	destinatari
Competenza in matematica	GEOMETRICANDO	1	30	<i>Alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Caulonia Marina</i>

Visite guidate e viaggi di istruzione

Uscite e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

Tutte le uscite didattiche esigono una adeguata preparazione preventiva degli allievi onde consentire loro una proficua fruizione dell'esperienza.

Criteri per l'effettuazione dei viaggi e delle visite

- E' vietato effettuare viaggi durante gli scrutini ed esami;
- è obbligatorio il consenso per iscritto dei genitori;

- è condizione necessaria la partecipazione di almeno due terzi degli alunni di ciascuna classe, salvo diverso parere del Consiglio di Classe;
- è condizione necessaria la presenza di un docente per ogni gruppo di quindici allievi;
- è condizione necessaria la presenza di un docente, preferibilmente di sostegno, per accompagnare non più di due allievi diversamente abili
- le spese sono a carico delle famiglie con eventuali contributi dell'Amministrazione;
- documentazione di legge in merito alla sicurezza;
- tutti i partecipanti dovranno essere coperti da Assicurazione contro gli infortuni;
- i docenti accompagnatori dovranno essere muniti dell'elenco nominativo degli alunni, con relativa foto, vidimato dal dirigente scolastico;
- i Consigli di Classe possono escludere dalla partecipazione alle uscite gli alunni che non garantiscono comportamenti adeguati in ordine alla sicurezza; nello specifico non parteciperanno alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli alunni con un voto di condotta inferiore a **sette**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite e visite guidate nell'ambito del territorio regionale.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni di tutte le classi effettueranno visite guidate nel Comune di Caulonia per conoscere il territorio dal punto di vista: **paesaggistico, storico, geografico ed economico.**

CLASSI 1[^] - 2[^] -3[^] - 4[^] - 5[^]

- Api – Gasperina (CZ).

Classi 3[^] - 4[^] - 5[^]

- Via della seta -Visite didattiche e turistiche guidate a San Floro (CZ)

Classi 4[^] - 5[^]

- Caserma ,
- Antiquarium Locri e Monasterace,
- Centro Don Puglisi - Bosco di Bovalino
- Palazzo della Provincia -T. Campanella- Reggio Calabria

Classi 3[^]

- Centro visita "ITALOI"-Museo di Archeologia Sperimentale sulla Preistoria
- Fattoria delle Api – SQUILLACE (CZ)

CLASSI 4[^]

- Centro visita "ITALOI"-Museo di Archeologia Sperimentale sulla Preistoria
- Ass. "Città Futura" – Riace (RC)
- Lombricoltura-Compagnoni - Marzi (CS)
- Pizzo – Popilia - Stabilimento Callipo

Classi 5[^]

- Naniglio a Gioiosa Ionica (RC)
- Eremo delle Querce
- Viaggio in motonave nell'area marina protetta di Isola Capo Rizzuto, Le Castella e Capo Colonna (KR)
- Antiquarium - Locri (RC)

Classi 1[^]-2[^] (Plesso Capoluogo) e Pluriclasse Foca'

- Fattotia Terre di Vasia – SERRATA (RC)

Classi 3[^]- 4[^]- 5[^] Plesso Capoluogo

- Pizzo (VV)

PER TUTTE LE CLASSI

Teatro Gioiosa- Roccella – Libreria Mondadori c/o Centro Commerciale “La Gru” Siderno (RC)-
Acquario di Soverato (CZ)- Città Futura di Rica

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

Uscite sul territorio comunale con guida per far conoscere la storia dei principali monumenti che sarà rappresentata con piccoli spettacoli teatrali dove saranno personificati i monumenti stessi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Uscite e viaggi

Per la continuità: - incontri, durante l'A. S., degli alunni delle quinte classi e quelli della prima della scuola secondaria di I° grado.

Per l'accoglienza degli alunni in entrata (pr. classi):

- si effettueranno, all'inizio A. S., uscite sul territorio comunale, a San Nicola, (Romitorio di S. Ilario) e sul lungomare dove si organizzeranno attività ludico- sportive.

Verranno effettuate visite guidate per conoscere il territorio dal punto di vista: paesaggistico, archeologico, storico, geografico e socio - economico.

Classi 1[^]-2[^] -3[^]

- Palazzo della Provincia -T. Campanella- Reggio Calabria

Classi 1[^]A – 1[^]B – 1[^]C – 2[^]C : Pizzo Calab. (VV)

Classi 1[^]A -1[^]B – 1[^]C: “Feudo Gagliardi”

Classe 3[^]C: Eremo Crochi- Caulonia

Classi 1[^]

- Eremo di Crochi: visita laboratorio iconografico.
- Serra San Bruno- Certosa- Mongiana.
- Donna Luna- allevamento baco da seta.

Classi 2[^]

- Museo e scavi di Locri.
- Eremo di Crochi: visita laboratorio iconografico.
- Le Castella di Isola Capo Rizzuto (visita: Parco Marino su battello con fondo trasparente e Castello Aragonese) e Catanzaro (visita al Parco delle Biodiversità e MUSMI).

Classi 3[^]

- Museo paleontologico e scavi archeologici di Locri

Le attività di orientamento per favorire i ragazzi, in uscita, nella scelta del corso di studi da intraprendere, prevedono:

- Quando è possibile, visite agli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado presenti sul territorio o incontri di loro referenti nel nostro Istituto.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3[^]

I Consigli di classe hanno concordato come itinerario del viaggio di istruzione la visita in Campania o in Sicilia

I suddetti percorsi didattici, ricchi di storia, arte, letteratura ecc... sono stati scelti come giusta conclusione delle attività ed argomenti programmati per il corrente anno scolastico.

Per tutte le classi dell'Istituto verrà presa in considerazione la partecipazione ad **iniziative teatrali, circensi e/o cinematografiche** in orario scolastico, con spese di partecipazione a carico delle famiglie, qualora se ne presentasse l'opportunità.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PERSONALE DOCENTE

- Pronto soccorso (utilizzo del defibrillatore)
- Uso del software SCHOOL NET
- Valutazione e autovalutazione dell'Istituto
- Sicurezza: formazione obbligatoria di tutto il personale
- Formazione figure sensibili
- BES – DSA: formazione fatta da specialisti
- “Scuola digitale e de materializzata”
- Il registro elettronico
- Il sito web – produzione e gestione dei materiali da pubblicare

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

- Ricostruzione di carriera – Inquadramenti – Pensionamenti
- Segreteria de materializzata
- Gare d'appalto

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Gli strumenti per l'autovalutazione dell'istituto sono costituiti da:

- ✓ monitoraggio / valutazione intermedia e finale degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai docenti e agli educatori;
- ✓ monitoraggio degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa;

Tutta l'attività di valutazione viene coordinata dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali incaricate che provvedono:

- ✓ al monitoraggio delle attività laboratoriali, in collaborazione con i referenti dei diversi progetti;
- ✓ all'elaborazione di questionari per la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

LA COMUNICAZIONE

Il concetto di comunicazione

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle "Conoscenze".

La comunicazione per l'Istituto ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

La comunicazione interna

Il Dirigente Scolastico attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli tecnici di Interclasse e di classe per soli docenti/ educatori e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Il documento P.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di interclasse/classe; inoltre, ne viene consegnata copia sintetica alle famiglie all'atto delle iscrizioni, e rimane disponibile presso la segreteria dell'Istituto per tutti coloro che lo richiedono.

Oltre alla ricezione delle informazioni in formato cartaceo, per tutto il personale scolastico è prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza. Tali modalità puntano, nel lungo periodo, ad un potenziamento dell'utilizzo della rete Internet, ad una razionalizzazione della comunicazione e ad una economicità delle risorse.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", parte integrante del presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione dei trimestri e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

ALLEGATI AL P.O.F.

Sono parte integrante del P.O.F. i seguenti allegati:

1. **ALLEGATO - CURRICULO VERTICALE**
2. **ALLEGATO - PIANO DELLE ATTIVITA'**
3. **ALLEGATO - PATTO FORMATIVO**
4. **ALLEGATO - REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
5. **ALLEGATO - VALUTAZIONE ALUNNI H**
6. **ALLEGATO - REGOLAMENTO GRUPPO GLH**
7. **ALLEGATO - PIANO ALUNNI BES**
8. **ALLEGATO - REGOLAMENTO DI ACCESSO E UTILIZZAZIONE DEL
LABORATORIO**
9. **ALLEGATO - ORARIO DEGLI INSEGNANTI**